

## Brescia Oggi

### Cauto Cantiere Autolimitazione

L'APPUNTAMENTO «Scambio di stagione» a Fiumicello è arrivato alla 34esima edizione

#### «Dona e prendi»: è il mantra del circolo virtuoso del riuso

*Legambiente: «Incentivare i più ricicloni e chi produce meno rifiuti»*

Nuovo successo per l'iniziativa «Scambio di stagione» che Legambiente organizza dal 2006 per un totale di 34 edizioni (poiché sono solitamente due all'anno ma ci sono stati momenti in cui gli appuntamenti sono stati 3), in sedi diverse, la più consona alla Cascina Maggia, ora in quella che è stata messa a disposizione da don Fabio Corazzina, ovvero l'oratorio di Fiumicello. Qui sabato pomeriggio i tanti volontari di Legambiente hanno accolto le persone che portavano i loro oggetti da immettere nel circolo virtuoso del riuso, poiché «la nostra iniziativa vuole incentivare l'economia circolare, la lotta agli sprechi e la solidarietà - ha ribadito Michele Santoro, storico volontario dell'associazione - ma oggi la richiesta pressante è che ci vedano in tanti come modello da emulare.

Chiediamo ai Comuni, quindi anche alla prossima amministrazione di Brescia, di mettere a sistema queste iniziative, istituendo punti fissi di scambi, magari nei pressi delle isole ecologiche. Ma anche i Consigli di quartiere, i condomini, le parrocchie, tutti sono chiamati a copiarci!».

Sabato le consegne, ieri, dalle 9 alle 16, i ritiri: decine e decine di persone si sono presentate tra i tavoli dove si potevano trovare vestiti, scarpe, accessori, libri, giocattoli, utensili da casa e da giardino, perfino una bicicletta che, in via eccezionale, veniva lasciata a fronte di un contributo. «Da oltre 20 anni sono volontario di Legambiente, sono sempre stato a tutti gli scambi di stagione, perché credo al messaggio fondamentale che veicolo», ha spiegato Valter Menni addetto alla raccolta offerte.

L'iniziativa è gratuita: non vi è scambio di denaro, sul principio del «prendi ciò che ti serve, dona ciò che non usi più»; tuttavia Legambiente ha bisogno di sostegno per le sue innumerevoli azioni quindi l'offerta lasciata ieri era gradita. Le merci andate a ruba sono state abiti (specialmente per bimbi), giocattoli e stoviglie o attrezzi per la casa, ma non sono mancate nemmeno in questa edizione le piccole chicche, costituite dagli oggetti quasi quasi degni di una bottega antiquaria, come una grolla valdostana lavorata a mano o le radio d'epoca. Aprica, Cauto, Spigolandia chiudono il cerchio ritirando il materiale avanzato. «Scambio di stagione» è un invito a cambiare stili di vita «ma anche modi di produrre - ha concluso Santoro - pure l'industria deve fare la sua parte e cercare di usare sempre meno imballaggi e sempre più materiali riciclabili. Legambiente dà il premio al Comune più riciclone d'Italia, ma oggi sarebbe il caso di premiare chi, Comuni e imprese, produce meno rifiuti». . Ir.Pan.

